

Luca Chisté

LE STAGIONI DELLE STRUTTURE TURISTICHE

MARILLEVA 1400

TRA STORIA, PAESAGGIO E ARCHITETTURA

L'INDAGINE

Per quasi un anno, Luca Chisté ha frequentato le strutture turistiche di Marilleva accompagnato dalle sue camere fotografiche. L'obiettivo della sua indagine viaggiava su un doppio binario: uno più concettuale, l'altro più tecnico. Nel primo caso il fotografo si è interrogato sull'attualità di un intervento urbanistico e architettonico come quello in argomento, per cercare di capire quale possa essere il senso, a molti decenni dalla sua costruzione, dell'insediamento urbano di Marilleva; nel secondo Luca Chisté ha osservato la struttura dialogare con il tempo: quello "storico", legato all'alternarsi delle stagioni del turismo quello "atmosferico", che caratterizza quel particolare angolo di Trentino.

Il tempo storico: com'è noto, le strutture turistiche vivono stagioni fortemente diverse. L'inverno sono caratterizzate da un forte afflusso turistico. I centri di montagna diventano il luogo della vacanze, della spensieratezza, del divertimento legato allo scii alpino. Anche l'estate avvengono fenomeni simili, ma meno evidenti. Le persone ci sono, ma in numero meno significativo. La natura esplose in tutta la sua forza. Infine, durante la bassa stagione (la primavera e l'inverno), il luogo appare disabitato, dimenticato e senza presenze umane. Ricorda luoghi lontani dalla civiltà. Regnano il silenzio e l'attesa.

Il tempo atmosferico: quello che caratterizza l'architettura a servizio del turismo è, spesso, il suo rapporto con il paesaggio circostante. Le infrastrutture di Marilleva, collocate in mezzo alla natura, si interfacciano costantemente con la forza degli agenti atmosferici, che spesso in montagna sono caratterizzati da una dimensione estrema. Ecco il sole donare all'architettura i suoi forti e netti contrasti di luce e di ombre; ecco la nebbia che, come un velo, sfuma i contorni del paesaggio; ecco la neve con la sua capacità di ovattare ogni percezione; ecco la pioggia e il vento, capaci di trasfigurare l'ambiente abitato dall'uomo.

Infine, la questione dell'attualità dell'intervento urbanistico di Marilleva: spesso affrontato in termini critici e controversi, il tema della realizzazione degli insediamenti turistici per lo sfruttamento, a fini economici, di uno specifico habitat naturale, pone un interrogativo sulla irreversibile trasfigurazione del paesaggio che, alla luce della realizzazione di talune infrastrutture, finisce per modificare la connotazione di un territorio. Non solo in termini propriamente percettivi, ma anche e soprattutto, sulle funzioni d'uso degli insediamenti antropici che, in talune esperienze condotte sul versante dell'offerta turistica, appaiono di oggettivo e rilevante impatto.

Luca Chisté, com'è nel suo stile, non esalta l'architettura e, allo stesso tempo, non compie una fotografia di denuncia: per comprendere la persistenza delle modificazioni occorse ad un paesaggio entro il quale si sono operati precisi investimenti infrastrutturali, compie una indagine «longitudinale», in un'articolata pluralità di contesti e situazioni. Le peculiarità paesaggistiche del complesso di Marilleva diventano così la metafora di un «discorso» più ampio, che, attraverso le reiterate inquadrature del fotografo e i diversi punti prospettici, ci interroga sulle modalità con cui costruiamo il nostro paesaggio. Su come lo viviamo. E su come lo sedimentiamo nel nostro immaginario collettivo.

Alessandro Franceschini

TRENTO | PALAZZO ROCCABRUNA
2018 > 20 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE

ORARI

martedì e mercoledì: 9.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00

giovedì e venerdì: 9.00 - 12.00 / 17.00 - 20.00

sabato: 17.00 - 20.00

lunedì e domenica chiuso

CATALOGO BQE edizioni

XIX bitm

LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO
25-26-27-28 SETTEMBRE 2018


PALAZZO
ROCCABRUNA
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. TRENTO